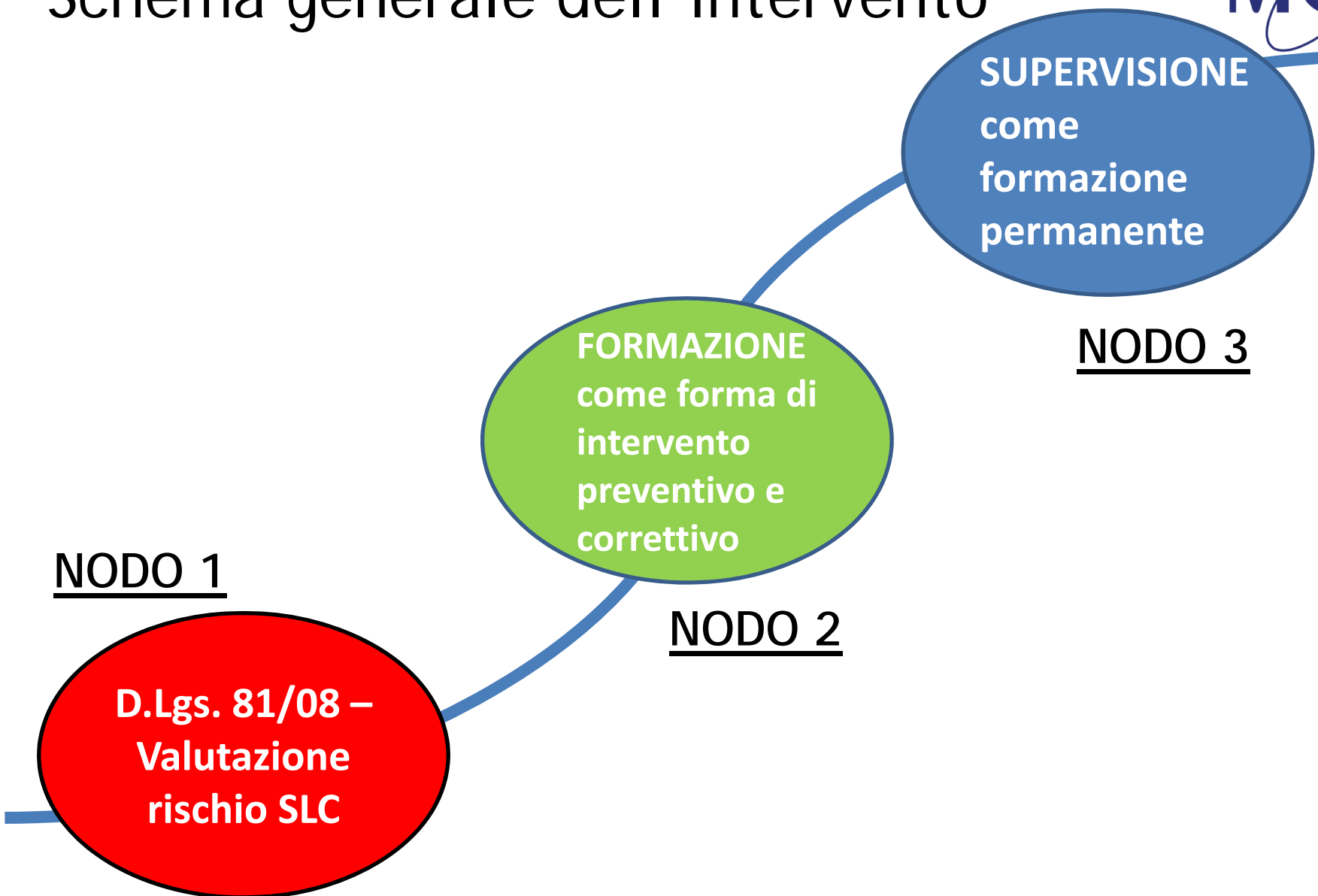


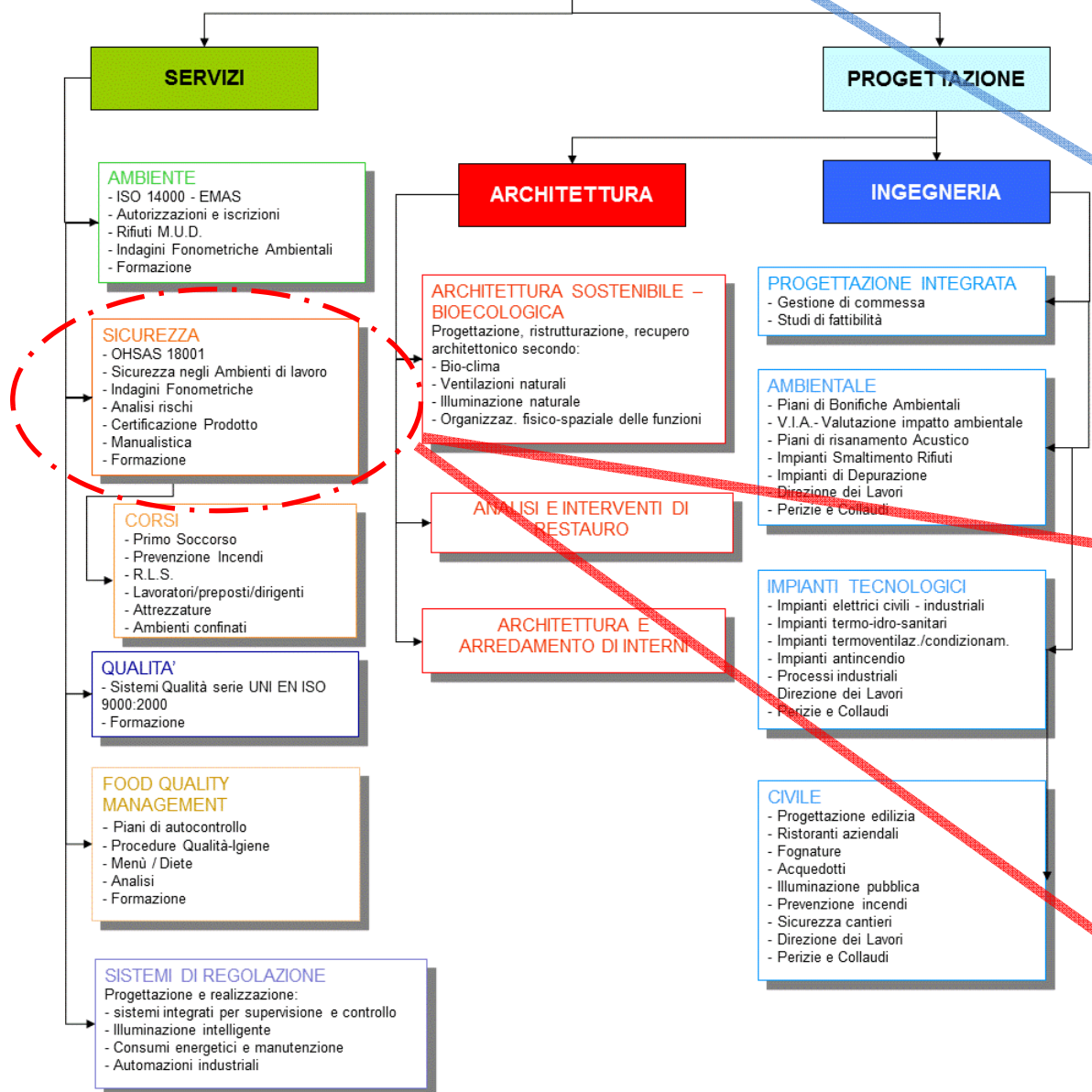
Venerdì 18 maggio 2018

“La sicurezza nei centri di servizio alla persona: da adempimento ad obiettivo di benessere ed opportunità di crescita?” - Casa Albergo Lendinara

**Tra obbligo di legge e
opportunità di lavoro: dalla
valutazione del rischio stress
lavoro correlato alla possibilità di
una supervisione**

Schema generale dell'intervento





Un gruppo multidisciplinare che si occupa anche di:

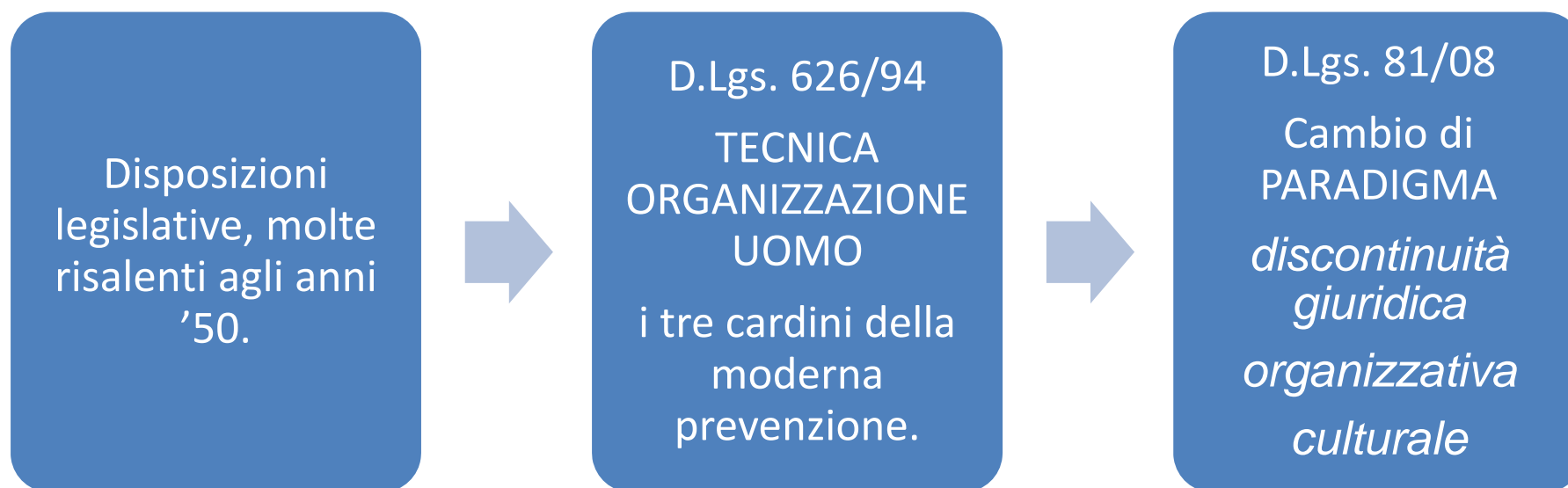
SICUREZZA negli Ambienti di Lavoro e valutazioni dei rischi come da art.28 D.Lgs. 81/08

RISCHI PSICOSOCIALI

FORMAZIONE

TESTO UNICO

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni



TESTO UNICO

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni



Articolo 2

DEFINIZIONI

«**salute**»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità

«**formazione**»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

«**informazione**»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

«**addestramento**»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Articolo 28

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione (...), deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo Europeo dell'8 ottobre 2004 (...).

Una prospettiva culturale

- **salute e sicurezza espliciti indicatori della qualità della vita lavorativa**
- l'adozione di una **visione allargata di qualità**
- la strategia per la salute e la sicurezza si fonda sulla **prevenzione** e viene progettata a livello di benessere individuale, organizzativo e sociale, con misure diversificate, interdisciplinari, capaci di affrontare i rischi tradizionale e quelli emergenti legati all'ambiente globale del lavoro

**OBBLIGO
NORMATIVO**

VALUTAZIONE
RISCHIO STRESS
LAVORO
CORRELATO

Analisi dei
tangibile di una
dimensione
«invisibile»

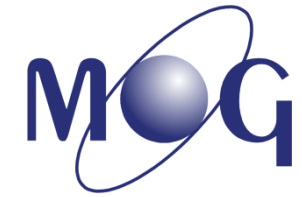
**Saperi critici e
strumentali**



‘OPPORTUNITA’

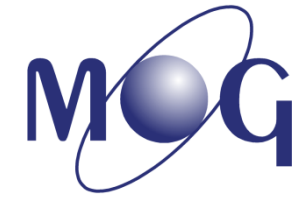
Forme di
consapevolezza
più puntuali

Questioni operative



1. L'approccio organizzativo/sistemico e la prospettiva culturale del Testo Unico bastano a fare in modo che questa visione di processo si traduca in strategie d'intervento e metodologie operative di prevenzione efficaci e reali?
2. Un'impostazione manageriale proattiva è sufficiente ad annullare obiezioni come la mancanza di un rapporto causa-effetto tra caratteristiche dell'organizzazione e manifestazioni di stress e quella sorta di alone di dubbio, mistero e pregiudizio che accompagna spesso questi temi?
3. Cosa vuol dire in un'istituzione di cura offrire uno strumento di prevenzione ma anche di conoscenza e di analisi sul modo in cui persone e l'organizzazione vivono e affrontano il loro lavoro?
4. Come aiutare i lavoratori, a qualsiasi livello, a comprendere e migliorare il rapporto e lo scambio con il proprio lavoro e con l'ambiente?

SICUREZZA – *sine* *cura*



prendersi cura, accudire,
assistere, aiutare a
crescere e favorire un
processo di evoluzione e
miglioramento

considerare,
prestare
attenzione

porta con sé
qualcosa
dell'ordine del
sacro

ristabilire un
ordine,
guarire

governare,
sorvegliare, gestire,
amministrare,
tutelare; ma anche
considerare,
prestare attenzione

FORMAZIONE PERMANENTE



uno degli aspetti più
significativi del modello
vigente di prevenzione

fattore
strategico di
sviluppo e
orientamento

misura correttiva e
preventiva

SFIDA IMPOSSIBILE?



FORMAZIONE OBBLIGATORIA



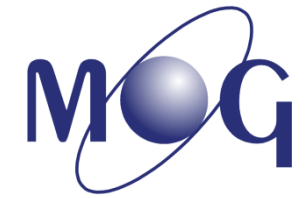
RUOLO ATTIVO DEL LAVORATORE
RESPONSABILITA'
ETICA DEL SOGGETTO



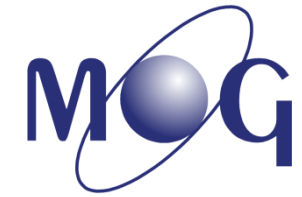
misura correttiva e
preventiva

MA NON SOLO...

NESSUNO ESCLUSO!



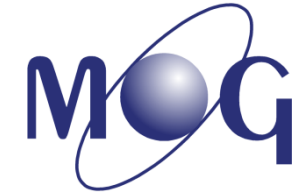
Altre questioni su cui interrogarsi



Cosa vuol dire dirigere un'organizzazione di persone che devono prendersi cura di chi è anziano, spesso malato, tanto vicino alla morte?

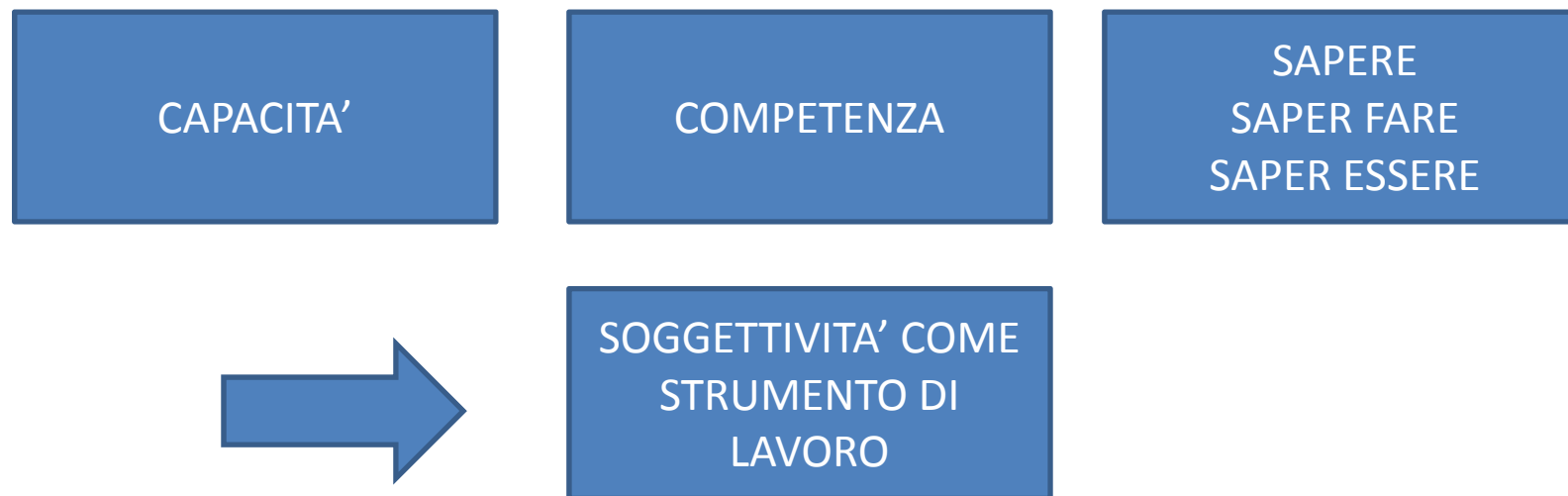
Cosa vuol dire prendersi cura di chi si prende cura?

Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo



Essere consapevoli del proprio ruolo vuol dire conoscere e avere chiari gli obiettivi e i risultati attesi rispetto al proprio “fare” e al “perché si fa”;

vuol dire avere chiaro quali sono le attività che costituiscono questo “fare” e quali attività costituiscono il fare degli altri ruoli con cui ci si interfaccia.



Supervisione clinica come declinazione e opportunità di lavoro

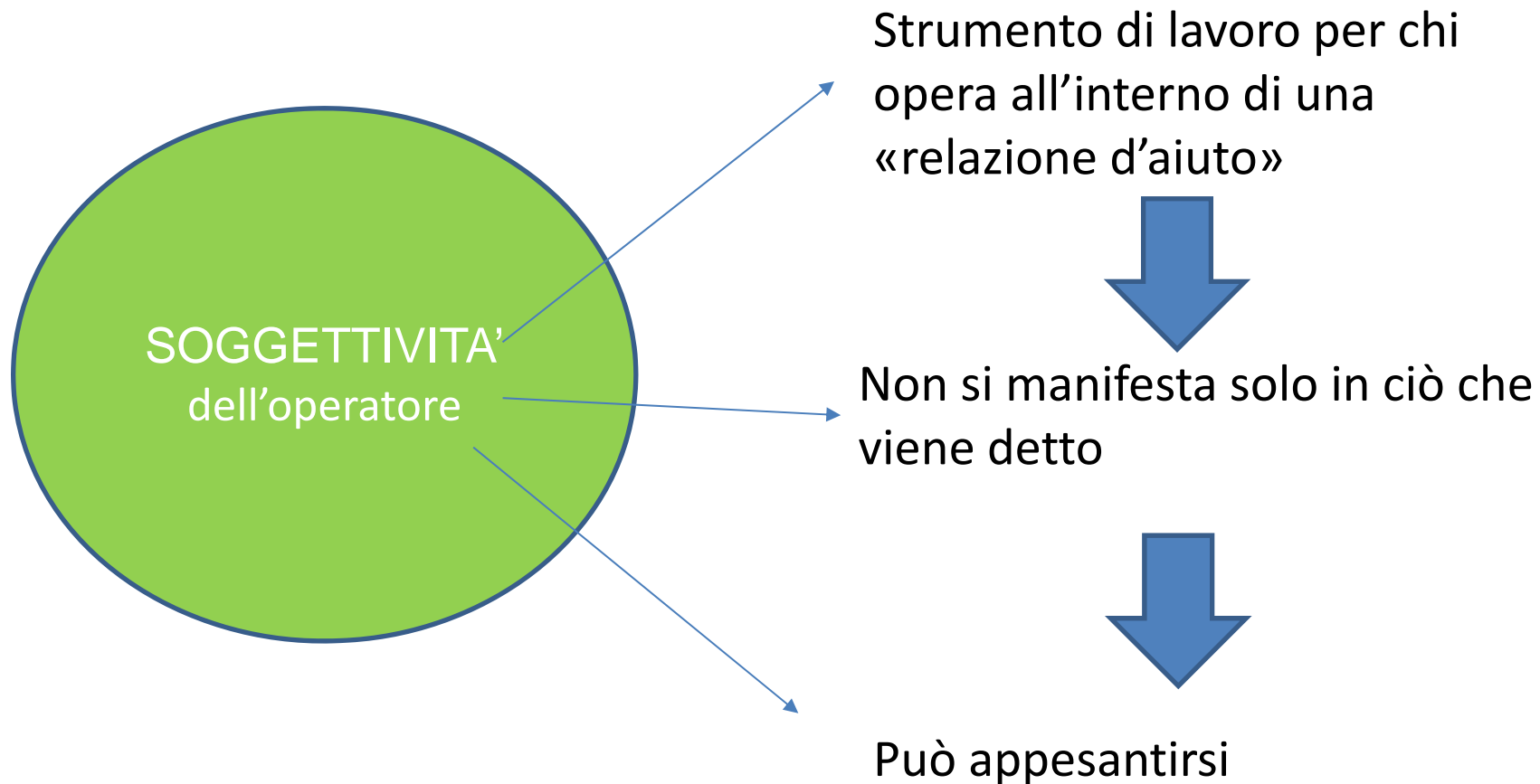
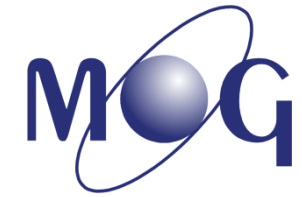


Valutazione del
rischio stress
lavoro correlato

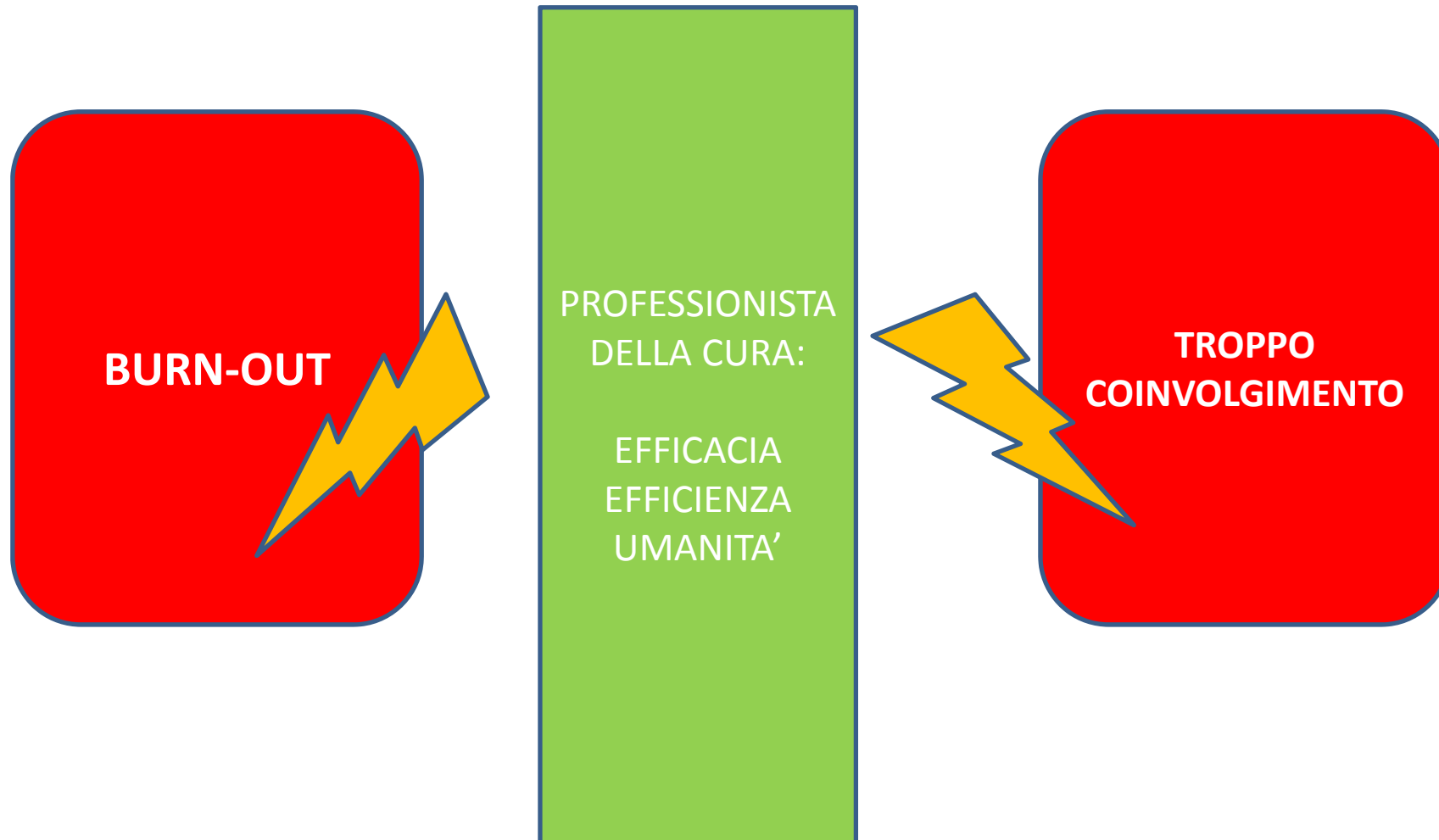
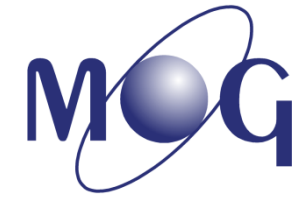
PROGETTI e misure
correttive, preventive,
di FORMAZIONE e
supporto ai lavoratori

SUPERVISIONE

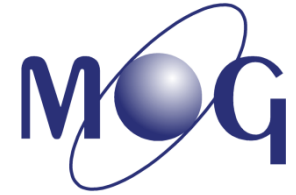
SOGGETTIVITA' COME STRUMENTO DI LAVORO



ALLA RICERCA DELLA GIUSTA DISTANZA

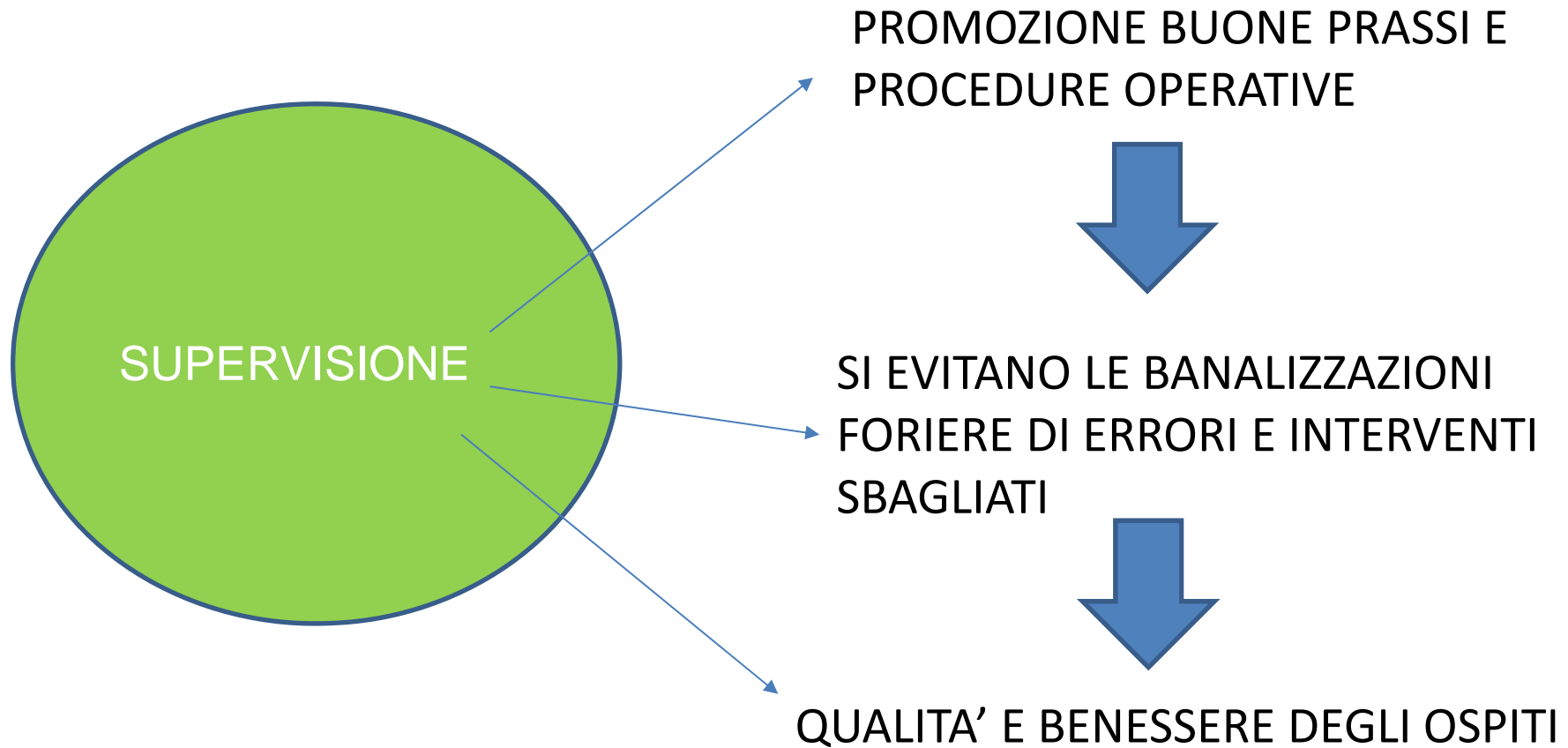


UN LUOGO PER PENSARE I PENSIERI



- A partire dai casi clinici
- Oggetto del lavoro è la relazione degli operatori con gli anziani (ospiti, pazienti, utenti...), non la loro soggettività in quanto tale.
- Nemmeno le dinamiche tra colleghi sono prese in considerazioni in quanto tali, ma nella misura in cui incrociano la relazione degli operatori con i loro utenti.
- Non è metodologico, ma testimonia di un sapere sul soggetto

RICADUTE



SUPERVISIONE COME FORMAZIONE PERMANENTE



Tra obbligo di legge e opportunità di lavoro:
dalla valutazione del rischio stress lavoro
correlato alla possibilità di una supervisione

